

Itre ritratti, insieme ad altri due che raffigurano Alfonso La Marmora e Urbano Rattazzi, oggi conservati presso il Palazzo Municipale, furono donati nel 1916 alla Città di Casale Monferrato dal Barone Giuseppe Raffaele Vitta, ultimo erede di una ricca famiglia casalese di origine ebraica. I cinque dipinti, noti anche come la serie del “pantheon sabauda” erano giunti al Barone per tramite dell’eredità dello zio Emilio. Estimatore della politica economica filoebraica promossa dal governo presieduto dal La Marmora, il Barone Vitta aveva voluto realizzare una galleria pittorica dedicata ai protagonisti dell’epopea risorgimentale italiana, collocandola negli spazi del proprio palazzo casalese. Ad eccezione del Ritratto di Giuseppe Garibaldi, realizzato da Eleuterio Pagliano, gli altri cinque si devono al pennello di Eliseo Sala, ben noto all’epoca per la sua attività di ritrattista dell’alta borghesia e della nobiltà piemontese e lombarda, che sappiamo legato da un rapporto di amicizia con Emilio Vitta. Sarà proprio lui, personalmente, ad acquistare il ritratto di Cavour nel 1861 alla Promotrice di Belle Arti di Torino, così come accadrà due anni più tardi per quello raffigurante Vittorio Emanuele II. Si tratta di opere di alta qualità pittorica, che propongono iconografie ben note e che divengono certo un’importante testimonianza a livello nazionale, ma che rivestono un ruolo altrettanto rilevante per delineare la storia cittadina, in un Piemonte in pieno dibattito post-unitario.

The three portraits, together with two more works portraying Alfonso La Marmora and Urbano Rattazzi, now kept in the Town Hall, were donated to the Town of Casale Monferrato in 1916 by Baron Giuseppe Raffaele Vitta, the last heir of a wealthy family of Casale of Jewish origin. The five paintings had come to the Baron through the inheritance of his uncle Emilio. Estimator of the pro-Jewish economic policy promoted by the government chaired by La Marmora, Baron Vitta had wanted to create a picture gallery dedicated to the protagonists of the Italian Risorgimento, placing it in his palace in Casale. They are works of high pictorial quality, which certainly represent an important testimony at a national level, but which have an equally important role in outlining the town's history, in a Piedmont which was in full debate after the Unity.

Eleuterio Pagliano
Ritratto di Giuseppe Garibaldi
olio su tela

Eliseo Sala
Ritratto di Vittorio Emanuele II
olio su tela

Eliseo Sala
Ritratto di Camillo Benso Conte di Cavour
olio su tela